

Table with subscription rates for 'L'Unità' newspaper, including annual, semi-annual, and quarterly rates for various editions.

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

IL 7 NOVEMBRE anniversario della Rivoluzione d'Ottobre Grande giornata di diffusione

ANNO XXIX (Nuova Serie) N. 290

VENERDI' 31 OTTOBRE 1952

Una copia L. 25. Arretrata L. 30

LE RIVENDICAZIONI DELLA CATEGORIA RIBADITE DAL CONGRESSO

SOTTO IL CONTROLLO DELL'O. N. U.

Scandalo nella Sila

Dunque, il velo di omertà col quale si tentava di nascondere all'opinione pubblica l'on. Fanfani con la spessa...

Sostanziale aumento agli statali rivendicato prima delle elezioni

Perequare le retribuzioni dei pubblici dipendenti a quelle delle categorie similari del settore privato - L'intervento di Di Vittorio e il discorso di Santi

Una breve e importante dichiarazione del compagno Giuseppe Di Vittorio, una forte ed appassionato discorso dell'on. Fanfani...

mentore della Confederazione per questa grande categoria. Di Vittorio ha preso la parola per precisare il punto di vista della massima organizzazione sindacale...

domenica - ha continuato Di Vittorio - ho constatato che per determinare il minimo vitale abbiamo nel nostro Paese...

Il 25 novembre a Napoli il Congresso della CGIL

L'Ufficio Stampa della C.G.I.L. comunica: Il Comitato Esecutivo della Confederazione Generale Italiana del Lavoro, si è riunito mercoledì sera per esaminare il complesso dei problemi attinenti alla preparazione del III Congresso della C.G.I.L.

Un ex gerarca relatore sulla legge elettorale

Vivaci commenti sui trascorsi del d. c. Tesoro - Dimissioni di Marazza?

Prima di sospendere i suoi lavori fino all'indizio di novembre la Commissione parlamentare degli Interni ascolterà stamane una relazione preliminare del democristiano Tesoro sulla legge elettorale...

LA POLITICA DI PINAY IN CRISI PER L'ONDATA DI ANTIAMERICANISMO

Il presidente della commissione esteri contro la ratifica dell'esercito europeo

Un amaro commento del «New York Times» - Le alternative del governo

PARIGI, 30. - Un amico giunto a Parigi dall'Estero, mi confessava di essere rimasto stupito dal tono aspramente antiamericano dello spettacolo a cui egli aveva assistito, in una sede del suo arrivo...

LA POLITICA DI PINAY IN CRISI PER L'ONDATA DI ANTIAMERICANISMO. Il presidente della commissione esteri contro la ratifica dell'esercito europeo. Un amaro commento del «New York Times» - Le alternative del governo.

Vidali propone per il TLT l'unificazione amministrativa

La mozione, presentata al Consiglio comunale, intende tutelare i diritti economici e civili delle popolazioni del Territorio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE. TRIESTE, 30. - Una importante proposta è stata presentata oggi al Consiglio comunale di Trieste dal compagno Vittorio Vidali, Segretario del Partito Comunista...

La mozione dovrebbe costare che la progressiva divisione delle zone non ha condotto ad una situazione insostenibile ed affermare la volontà comune dei partiti triestini di opporsi ad ogni divisione delle due zone...

con altre eventuali forze d'ordine designate dallo stesso Consiglio di Sicurezza. La commissione designata dal Consiglio di Sicurezza dell'ONU - ha rilevato Vidali - potrebbe essere composta di vari membri, ai quali si potrebbe affidare la direzione dell'attuale apparato governativo.

Violenze della polizia in Australia contro emigrati italiani disoccupati

Due interrogazioni urgenti presentate al Senato - Un comunicato ufficiale governativo che neppure deplora l'aggressione compiuta contro cittadini italiani

Nel pomeriggio di ieri, le agenzie di informazione non dato notizia di violenti scontri verificatisi a Sydney fra forze di polizia australiane e lavoratori italiani, quando gli agenti hanno sollecitato una dimostrazione organizzata da un migliaio di emigranti, rimasti senza lavoro, presso il Consolato italiano.

Per ottenere finalmente il lavoro tante volte invano promesso oppure il rimpatrio immediato. L'altra interrogazione chiede se e quali provvedimenti immediati intendano adottare il Governo a proposito degli emigrati italiani in Australia, disoccupati per inadempimento del Governo australiano e per di più maltrattati, come è dimostrato anche dagli ultimi cresciuti episodi di Sydney.

La causa del conflitto. Quali sono, per il momento, i nodi del conflitto? Marocco e Tunisia i colonialisti francesi hanno tentato invano di soffocare, mediante l'impiego alternato della violenza e dell'inganno, il potente movimento di liberazione nazionale in questi due paesi, sviluppatosi impetuosamente dalla guerra e circondato dalla simpatia dell'opinione democratica mondiale. Le nozioni francesi sono indebolite dagli intrighi degli americani, che si sono insediati in questi paesi dopo che lo stesso governo di Parigi aveva lanciato loro le porte desiderate di porre sotto il loro controllo questi ricchi territori africani, gli Stati Uniti, pur avversando la liberazione dei popoli tunisini e marocchini, appoggiavano l'azione antifrancesca della ricca borghesia locale, invitando le charrazzate del giorno francese per sostituirla con quella del più potente imperialismo americano.

lizia e che i loro valorosi difensori sono da giorni in pochi ristretti nelle carceri. E dicono il perché di queste lotte. Spieghino come a Stilo e in tutto il circondario di Catulonia ci si batte perché una delle più grandi tenute della Calabria, la Ferandiniana, non sia espropriata dallo scorporo e perché finalmente ci si decida ad emettere i primi decreti di esproprio. Spieghino come in oltre trenta Comuni del Catanzarese, del Crotonese, del Cosentino ci si batte per mandare a monte le assenti quotizzazioni dell'Ente che, se realizzate, condannerebbero alla fame centinaia di umili lavoratori, esclusi dal loro unico mezzo di sostentamento: la terra. Spieghino

come accanto agli esclusi dalla terra si battono anche i pochi «privilegiati», i quali vogliono che la riforma si faccia a spese dei baroni e non a spese dei loro fratelli contadini. Spieghino come tutti, in Calabria, siano convinti che questo operato dell'Ente Sila sia infame e che come tutti siano indignati perché l'Ente Sila si rifiuta di ascoltare le ragioni dei contadini, di discoltare, e si vorrebbe affidare soltanto al manganello della Celere.

Perché? Forse perché i suoi dirigenti sono troppo occupati in altra attività? O forse perché è proprio questo l'indirizzo della «riforma» agraria «sostenuta dal governo clericale»? No. Sarebbe troppo comodo per l'on. Fanfani e per l'on. De Gasperi uscire dal rotto della cuffia con un rimpasto del Consiglio di amministrazione dell'Ente Sila, da farsi in famiglia, negli uffici di via XX Settembre. No. La Nazione ha diritto di indignazione in tutti gli ambienti politici, ove si è notato come Palazzo Chigi non abbia ritenuto opportuno intervenire in esso una semplice deplorazione delle violenze compiute dalla polizia australiana ai danni di cittadini australiani. A tutte le circostanziate denunce della «riforma» in Australia, fatte dalla stampa democratica italiana - sia nota d'altra parte - il governo ha opposto in pas-

Il fatto che essa non pregiudicherebbe minimamente la soluzione definitiva del problema e la lotta dei partiti per quelle soluzioni che ritengono più giuste, permetterebbero alla mozione di venir sottoscritta da tutti i raggruppamenti e le conferirebbero un peso tale, che essa non potrebbe venir ignorata e tacitamente respinta in sede internazionale.

Il compagno Vidali

Il fatto che essa non pregiudicherebbe minimamente la soluzione definitiva del problema e la lotta dei partiti per quelle soluzioni che ritengono più giuste, permetterebbero alla mozione di venir sottoscritta da tutti i raggruppamenti e le conferirebbero un peso tale, che essa non potrebbe venir ignorata e tacitamente respinta in sede internazionale.

I termini dell'accordo tra Naghib e il Sudan

LONDRA, 30. - I termini dell'accordo firmato ieri dal generale Naghib e dalla esponente del partito di destra sudanese Umm al-Kayyim, il cui testo è stato oggi reso noto dal governo egiziano, mostrano chiaramente che l'autodeterminazione per il Sudan è rimandata di almeno tre anni. L'accordo sostiene la necessità di tenere elezioni nel Sudan il mese prossimo. «Il Fronte di lotta» che rappresenta la maggioranza del popolo del Sudan, ha sempre giustamente sostenuto che non potranno svolgersi elezioni democratiche fino a quando durerà l'occupazione militare britannica. Non si conoscono le reazioni dell'«Fronte di lotta» alla firma dell'accordo. Il Foreign Office non ha fatto alcun commento, perché il testo ufficiale non è stato ancora ricevuto a Londra. Ma si sa che i circoli ufficiali britannici sono molto soddisfatti.

Un dibattito a Roma sulla libertà di stampa

Oggi venerdì 31 ottobre alle ore 17 nel Ridotto del Teatro Eliseo in Via Nazionale a Roma avrà luogo un pubblico dibattito sul tema: «La libertà di stampa. Limiti legislativi e costituzionali». Relatori: l'avv. Mario Ferrara e il prof. avv. Remo Panfili. La manifestazione è indetta dall'Archivio Penale, Rivista di dottrina, legislazione e giurisprudenza.

Il dito nell'occhio

redute fotografie - già da noi pubblicate nelle quali i socialisti, mentre nella destra tengono il coltello da giustizia, nella sinistra tengono una testa mozzata. Il facile legame di causa ed effetto fa dedurre automaticamente che una mano l'altra è nata e che togliendo la testa, si è tolto il dito da giustizia.



# Terre nude

di RENATA VIGANO

La bambina corre con i piedi scalzi su per la strada di sassi fusi alla casa di Antonio l'Americano. Era mattina presto, la guazza urlava sull'erba, la curiosità della campagna appariva come delicata ed irraggiungibile, composta nel ristoro dell'ottobre. La bambina si tosse le treccie dritte come di fili di ferro, legate in fondo da due nastri celesti. L'aveva pettinata poco prima la mamma, con quella sua abitudine di tirare i capelli e stringerli per poterli, tutto ciò che era in fronte e sotto la nuca, dove erano più corti e fragili, li facevano un po' male. Ma era contenta ugualmente per aver avuto un incarico importante, e quando si trovò davanti alla porta nera, incassata nel vecchio muro, dette due colpi forti.

« Chi è? » gridò una voce, ed era la Cleofe, moglie di Antonio. « Amici! » disse la bambina. Mise la bocca alla fessura, parlò come le aveva insegnato la mamma: « Sono l'Eufemia di Cirio, sono venuta per una ambasciata ». La porta s'aperse, e la Cleofe ci si mise in mezzo. In questi tempi c'era poco da scherzare, e lei voleva esser sicura prima di prendere dentro qualcuno. Quando vide la bambina, aprì un po' più largo, disse: « Veni avanti, che cosa vuoi? » « Mi manda mio padre Cirio... a dire a vostro marito Antonio l'Americano che ce la assemblea generale alla Piana di Sant'Alfonso per andare a prendere quelle terre non coltivate che sono già state assegnate in aprile e agosto... le ha avute? ». La bambina disse tutto di un fiato come una lezione imparata a memoria, e poi tirò un respiro per non essersi dimenticata niente. « Va bene, adesso », rispose la Cleofe, « senza mutare la tua faccia risposta e dura. ». Allora andò via disse la bambina, e pareva già pronta alla ora. Ma la Cleofe disse: « Aspetta! Porterai la risposta? » e lo slancio alla bambina si fermò.

Poi la bambina si mise in ascolto: sentì le ciabatte della Cleofe salire di traverso la scala di legno e ridiscendere, e infine la sua voce grossa: « Va bene, Eufemia. Adesso torna a casa ». Di corsa, tornò a casa, con i passi scuri, e non facendo rumore più delle zampe di un gatto. Tutto il giorno andò in giro, sempre di corsa e in ogni casa diceva la sua ambasciata, stando dritta come se fosse a scuola e ripeté il compito del giorno prima. Verso sera era stanca, e aveva le gambe infangate e polverose per tanta strada. Si sedette sulla panca del camino, disse: « Babbo, non vado più da nessuno. Mi fanno male le natiche, qui sotto ». Si prese un piede in mano, si sfregava il collo duro e ruvido, cercava con le unghie di scolarlo. Venne la mamma con un catino di acqua calda, la lavò in silenzio fino alle ginocchia.

Nel crepuscolo, dai borghi, dalle frazioni, dai comuni, dalle case sparse nella pianura si mossero gli uomini per andare all'assemblea. Era una cosa solenne e triste: non doveva esserci bambini di protetto e queri, poiché ci stava ormai già la legge sulla terra incolta.

Ma la legge non veniva eseguita, i giorni passavano e lì si doveva anche avere l'erba maligna e stanca che si mangiava da tanto tempo il buono della crosta, e allora i bambini dicevano i braccianti. Col trattore si va in fretta: certo non si può perdere più neppure un giorno, altrimenti ci giochiamo

l'anno». Andavano nella sera, da tutte le parti, verso la Piana di Sant'Alfonso; s'incontravano ai bivì, si accetavano, si parlavano, più avanti trovavano gruppi che venivano da altri bivì, si mescolavano, si somigliavano. Disse Martino il Vecchio, che aveva fatta tanta zolera sotto i fascisti e tutti gli davano ascolto. « Se decide uno solo o due o tre non si riesce, ma se decidono tutti di un paese i padroni ci devono pensare ». E guidava il branco sulla polvere della strada ancora asciutta. Alla Belvidua s'incontrarono con Cirio e i figli grandi, e lui era contento di aver fatto tanto per arrivare. « Una brava bambina », disse Martino. « Svelta, curiosa, un lepre ». E finta lei, si accostò proprio in quel punto l'Eufemia aveva cavato le gambe dal catino, era scappata via a sua madre, piangendo, gridando che voleva andare col babbo, si mise alla disperata per le traverse dei campi. « Mi dovevano aspettare con le scarpe, con le lenzuole che si asciugavano sulla pelle della faccia per la corsa veloce. ». « Voglio andare anch'io alla Piana di Sant'Alfonso ».

Trovò una cav-dagna piena di erba marcia, camminava con l'acqua sotto i piedi, sciocchini come un cane, e poi si sentì su una terra dura, più alta, e di lì intese le voci, vide la piana tutta nera di gente. Adesso ideava tra sé: « Chissà che cosa dice il babbo quando mi vede arrivare ». Ecco, era già vicina, vedeva le schiene scure di quelli che ascoltavano parlare Martino; riconosceva proprio la voce di Martino, così forte e buona, a cui tutti davano ascolto. Correva sulla terra senza mutare la sua faccia risposta e dura. « Allora vado via » disse la bambina, e pareva già pronta alla ora. Ma la Cleofe disse: « Aspetta! Porterai la risposta? » e lo slancio alla bambina si fermò.

Ma la legge non veniva eseguita, i giorni passavano e lì si doveva anche avere l'erba maligna e stanca che si mangiava da tanto tempo il buono della crosta, e allora i bambini dicevano i braccianti. Col trattore si va in fretta: certo non si può perdere più neppure un giorno, altrimenti ci giochiamo



Il caloroso saluto di Vittorio De Sica all'attore americano Montgomery Clift, giunto ieri a Roma per interpretare il film «Stazione Termini», di cui il nostro regista ha iniziato in questi giorni le riprese

## L'AMERICA ALLA VIGILIA DEL VOTO

# Farsa elettorale in quattro tempi

La scelta dei candidati - 20 milioni di dollari per la designazione di Eisenhower

Peccato che la televisione sia un lusso che non ci possiamo permettere. Peccato, perché con queste elezioni americane ci sarebbe stato il caso di godersela sul serio. Uno spettacolo come quello attuale, neanche ai tempi in cui gli appassionavano, da ragazzi, ai films rumorosi e avventurosi del Far West, neanche allora ci era capitata la fortuna di vederla. E che spettacolo! Quattro atti, uno più irresistibile dell'altro.

**A Chicago**  
Primo atto. La scena si svolge all'International Amphitheater di Chicago. Sono presenti alcune centinaia di compare, convenute da ogni parte per eleggere il candidato repubblicano. « Atmosfera da circo equestre », annota con imparzialità il New York Times. « Regna un buccano indesiderabile: non si capisce niente fino all'ultimo momento. Nei corridoi si comprano voti a 2.500 dollari l'uno. Dietro le quinte si fanno i ricatti: uno contro l'altro, i loro conti e gli affaristi i loro contratti. Se vince Eisenhower ci sarà un buon premio per chi avrà contribuito a farlo eleggere... ». « Il pubblico dei partiti politici », dice il Chicago Tribune, « è un pubblico di gente che ha una buona memoria ». La televisione purtroppo non penetra sui dietro le quinte: e sugli schermi si vedono soltanto le scenerie e i tanti esibizioni dei politici.

**Chi è il ladro?**  
Secondo atto. Si scatenò la campagna elettorale. I repubblicani accusano i democratici di essere dei ladri che hanno derubato il paese democratico. « Altro colpo di scena: il 26 luglio il governatore Stevenson, fino a poco prima sconosciuto da tutti, viene proclamato vincitore. I due partiti, il democratico e il repubblicano, si scontrano in un dibattito. Il candidato repubblicano alla vice-presidenza, senatore Nixon, si è intascato 18 mila dollari, gentilmente offerti dalla serie industriale di quella California per ottocento certi favori in materia di

acquisto di beni immobiliari. Apriti cielo: lo scandalo è tale che Eisenhower, il quale si è incorruttibile, non sa più a che punto si accetti ». « Un milione di dollari », dice il New York Times, « è un milione di dollari che non si sa dove sono andati ».

**La tournée**  
Terzo atto. Ottobre: il carrozzone elettorale si mette in moto. I due candidati possono per accompagnati da uno stuolo di politici e di giornalisti. Anche Truman si getta nella mischia, prendendo a nolo un congegno elettorale. Il suo scopo è quello di dare un colpo all'altro. Ad ogni fermata una folla di curiosi e di tifosi lo attende. C'è chi fischia e chi addirittura lancia pompani. C'è chi contraria, e chi applaude. Grida: « Dagny, Harry, picchia solo! ». E Truman, raggiante, dà il razzino della vettura di coda, ripete dieci, venti volte al giorno lo stesso discorso. I giornalisti, al seguito, sono già a memoria tutto quello che dirà il Presidente. Attenzione: che ora viene la battuta - si dicono dandosi una pompana d'incanto - adesso vedrai che ripeterà la solita barzelletta. Difatti il Presidente ripete immancabilmente le medesime spiritosaggini, scoppiando a ridere per primo, e poi a ridere con il pubblico generale. Poi il tempo riparte e Truman, imperturbabile, se ne ritorna al suo posto, passando tra gli stessi giornalisti che, nauseati dal mettere, non lo guardano nemmeno. « Così, di città in città, i grossi calibri dei due partiti si inseguono e si scambiano invettive ed ingiurie in pubblico, dando spettacolo alle folle americane ».

**Successo a Parigi di "Limelight"**  
PARIGI, 30. - Chaplin è arrossito fino alla radice dei suoi capelli bianchi stasera quando, dopo la proiezione riservata ai critici e ai giornalisti del suo ultimo film, "Limelight", gli spettatori lo hanno assalito bacchiandolo, entusiasti delle qualità artistiche del film.

**Ultimo battuto**  
Quarto atto: mancano ormai pochi giorni. Il 4 novembre, i cittadini degli Stati Uniti, finirà la sarabanda elettorale, saranno chiamati a decidere chi dovrà essere il presidente. La loro scelta, in

teoria, è libera. Essi potrebbero, per esempio, votare anche per il candidato progressista, Vincent Hallinan, il quale si presenta con un programma concreto di pace e di giustizia sociale. Ma la democrazia americana è un meccanismo ben congegnato, e un meccanismo che, nel controllo, non saldamente in mano, per ora, ai vari re della industria e della finanza. Non c'è pericolo; finché comanderà il Ford, i Rockefeller, i Morgani, ecc., gli elettori progressisti possono votare come credono se sono disposti per pagare il prezzo, se sono pronti cioè ad affrontare il licenziamento dal loro impiego, la persecuzione ed eventualmente anche il carcere, sfidando il terrore che pesa oggi sulle masse lavoratrici e sui cittadini pacifici.

In compenso, tuttavia, gli stessi re dell'industria e della economia americana, in omaggio allo stile democratico, anziché farsi rappresentare da un solo partito, offrono al grande pubblico la possibilità di una scelta fra repubblicani o democratici. Le apparenze sono salve. De Gasperi rivivente, può levarsi tanto di cappello, in vista del fatto che il generale Eisenhower, strappa, con questo dramma, il testo di un discorso preparato (chissà da chi) e con voce rotta dell'emozione esclama: « Brava Nixon, di tanto come te ne vedono pochi ».

**Successo a Parigi di "Limelight"**  
PARIGI, 30. - Chaplin è arrossito fino alla radice dei suoi capelli bianchi stasera quando, dopo la proiezione riservata ai critici e ai giornalisti del suo ultimo film, "Limelight", gli spettatori lo hanno assalito bacchiandolo, entusiasti delle qualità artistiche del film.

**Ultimo battuto**  
Quarto atto: mancano ormai pochi giorni. Il 4 novembre, i cittadini degli Stati Uniti, finirà la sarabanda elettorale, saranno chiamati a decidere chi dovrà essere il presidente. La loro scelta, in



Uno dei sistemi più in voga per fare pubblicità ai due candidati alla Presidenza

La bambina corre con i piedi scalzi su per la strada di sassi fusi alla casa di Antonio l'Americano. Era mattina presto, la guazza urlava sull'erba, la curiosità della campagna appariva come delicata ed irraggiungibile, composta nel ristoro dell'ottobre. La bambina si tosse le treccie dritte come di fili di ferro, legate in fondo da due nastri celesti. L'aveva pettinata poco prima la mamma, con quella sua abitudine di tirare i capelli e stringerli per poterli, tutto ciò che era in fronte e sotto la nuca, dove erano più corti e fragili, li facevano un po' male. Ma era contenta ugualmente per aver avuto un incarico importante, e quando si trovò davanti alla porta nera, incassata nel vecchio muro, dette due colpi forti.

**Non tremarono**  
Curio Inghro, una replica sfuggente del sig. Italo Zingarelli alle giuste e sacrosante affermazioni del compagno Matarazzo, del quale è bene ricordare che fu combattente di prima linea nella lotta partigiana romana, a proposito della scarcerazione del sottoscritto che fu arrestato il 23 marzo.

**Successo a Parigi di "Limelight"**  
PARIGI, 30. - Chaplin è arrossito fino alla radice dei suoi capelli bianchi stasera quando, dopo la proiezione riservata ai critici e ai giornalisti del suo ultimo film, "Limelight", gli spettatori lo hanno assalito bacchiandolo, entusiasti delle qualità artistiche del film.

**Ultimo battuto**  
Quarto atto: mancano ormai pochi giorni. Il 4 novembre, i cittadini degli Stati Uniti, finirà la sarabanda elettorale, saranno chiamati a decidere chi dovrà essere il presidente. La loro scelta, in

Per assoluta mancanza di spazio siamo costretti a rinviare la critica del film «Imbecilla».





# ULTIME NOTIZIE

DOPO LE RIVELAZIONI SULLA DISCUSSIONE NEL GRUPPO D.C.

## La stampa di Bonn tace sulle proposte di neutralità

La discussione sul trattato di Parigi decisa per la fine di novembre Il Bundestag rinvia la discussione sull'immunità dei deputati comunisti

BERLINO, 30. — Il dibattito al Bundestag sulla revoca della immunità a otto deputati comunisti, annunciato per oggi pomeriggio, è stato all'ultimo momento rinviato al 10 novembre, senza che da parte governativa venisse fornita alcuna motivazione. Le proteste levatesi in gran parte dal paese hanno così ottenuto un primo successo, che verrà a intensificarsi nei prossimi giorni. L'azione di chiarificazione sulla natura fascista del provvedimento che dovrebbe permettere di processare, in un secondo tempo, i parlamentari comunisti.

In una lettera inviata oggi dal gruppo comunista a tutti i deputati, si mette in rilievo la illegalità di questo processo alle idee che un partito dovrebbe tentare contro uomini responsabili solo di aver tentato contro la sua politica, per la difesa della democrazia, contro la rinascita del nazismo e la preparazione di una nuova guerra, e si invitano tutti i gruppi parlamentari a non farsi complici di un piano che si apre alle Germanie la porta verso altre sciagure.

Le elezioni sotto il vecchio regime — Come sono stati designati i candidati Sono entrati in Parlamento 238 operai, 233 contadini e 120 intellettuali

VARSAVIA, 30. — I risultati delle elezioni per il nuovo Parlamento della Repubblica polacca sono stati pubblicati ieri dalla Rurh Nachrichten. La discussione nel gruppo parlamentare democristiano sulla possibilità di concludere un patto di neutralità con l'U.R.S.S. Questa mattina la stampa di Berlino passa sotto silenzio le rivelazioni della Rurh Nachrichten ma all'estero, il vicepresidente del gruppo parlamentare democristiano Schroeder, ha fatto una dichiarazione alla stampa, affermando che nel corso della discussione è stata espressa la possibilità per la Germania di restare neutrale nel caso di una guerra iniziata con l'aggressione contro l'U.R.S.S. da parte di uno stato non mem-

## Uno sforzo supremo per salvare i Rosenberg!

Un telegramma dei metallurgici italiani

NEW YORK, 30. — La campagna per la liberazione dei coniugi Rosenberg si sta sviluppando negli Stati Uniti e nel mondo con ampia crescente. «Non c'è un minuto da perdere, occorre compiere con sforzo estremo in tutto il mondo per ottenere la salvezza dei Rosenberg». Con questo caldo appello, il Presidente del Congresso americano, nel messaggio a Roosevelt, ha chiesto che il governo, attraverso il suo ministero degli Esteri, si adoperi per ottenere la liberazione dei coniugi Rosenberg.

Un telegramma della FIOM all'ambasciata americana

La Federazione nazionale dei metallurgici ha inviato all'ambasciata degli Stati Uniti a Roma, un telegramma di protesta per la decisione del processo Rosenberg.

IL RAPPORTO DI BERLINGUER AL COMITATO CENTRALE DELLA F.G.C.I.

## Conquistare i giovani alla lotta per l'indipendenza della Patria

I compiti dei giovani comunisti in vista del tredicesimo Congresso della F.G.C.I.

Hanno avuto inizio ieri pomeriggio a Roma, nella sede della Direzione del P.C.I., i lavori del Comitato centrale della Federazione Giovanile Comunista Italiana. Eletta la presidenza, cui sono state chiamate le compagne Longa, Secchia, D'Onofrio, Colombi, Lina Flobbi, Fedeli, Sallinari e i membri della Direzione nazionale della F.G.C.I., il compagno Enrico Berlinguer ha svolto il rapporto sull'attività svolta all'ordine del giorno: «Convocazione e preparazione del XIII Congresso nazionale della F.G.C.I.».

SULL'AMICIZIA CON L'U. R. S. S.

## Nenni e Di Vittorio parleranno domenica

Il mese per l'amicizia tra l'Italia e l'Unione Sovietica è sotto gli auspici dell'Associazione Italia-U.R.S.S. — si aprirà quest'anno il 2 novembre con una grande manifestazione a Genova, al teatro Adriano, alla quale parteciperanno gli onorevoli Di Vittorio e Nenni ed il professor Augusto Monti.

## La vittoria del Fronte in Polonia è un duro colpo per gli imperialisti

IL 99,8% DEI VOTI AI CANDIDATI DELLA LISTA UNITARIA

re ad intendere le agenzie governative e la RAD manda al Parlamento, tra deputati e socialisti, 238 operai, 233 contadini e 120 intellettuali. Ciò significa che il Parlamento della Repubblica polacca è nelle mani dei lavoratori della mente. A far parte del Parlamento polacco sono stati eletti deputati politici di tutto tipo, lavoratori della terra, piccoli e medi proprietari, artigiani ed esercenti, membri dei partiti del Fronte e cittadini senza partito: uomini, donne e giovani; cattolici e non cattolici.

## CINICHE AMMISSIONI DELLE AUTORITA' COLONIALISTICHE

### Oltre 3.600 africani del Kenia arrestati in 10 giorni dagli inglesi

DEL NOSTRO CORRISPONDENTE LONDRA, 30. — Le autorità di polizia britanniche di Nairobi hanno ammesso oggi che il numero di africani arrestati negli ultimi dieci giorni, supera i 3.500. Contemporaneamente, un portavoce del governo ha dichiarato che truppe e polizia per un complesso di 500 uomini, hanno condotto nella giungla, su via della Dismal, le demolizioni di Nairobi, la più vasta tra le operazioni di rastrellamento, svolte da quando è stata dichiarata la emergenza, nel corso della quale oltre 500 negri sono stati catturati.

## Eden giustifica il raduno delle SS

LONDRA, 30. — Rispondendo oggi ad una interrogazione parlamentare sulle dichiarazioni del ministro Ramcke a Verdun, Eden ha detto che «il raduno in questione era apertamente una riunione di ex membri delle SS; cui scoppiò in se stessi non potevano dar luogo ad obiezioni».

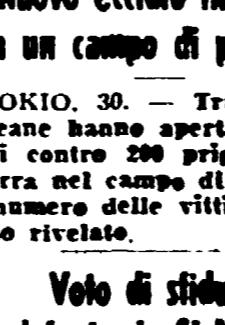
## INSANO GESTO DI UNA MADRE A NIMES

### Incendia il Teatro dell'Opera che ha escluso il figlio dal coro

NIMES, 30. — La polizia ha arrestato oggi la belga 46enne Eva Closset, che si è confessata responsabile dell'incendio che lunedì scorso ha quasi completamente distrutto il teatro dell'opera di Nimes.

## Arrestato il maniaco che terrorizzava Amburgo

AMBURGO, 30. — Il 45enne Ernst Stude, il maniaco che da 24 ore terrorizzava Amburgo con la minaccia di uccidere tre persone e di suicidarsi subito dopo, è stato arrestato stasera.



Bolislaw Bierut

## Seiwyn Lloyd respinge le proposte di Viscinski

### Ancora un massacro nei campi di prigionia in Corea

NEW YORK, 30. — Prendendo la parola nel corso del dibattito sulla Corea sul Comitato politico dell'ONU, il capo della delegazione inglese Seiwyn Lloyd ha respinto le proposte di pace formulate ieri dal Ministro degli Esteri sovietico, Viscinski.

## Il Parlamento austriaco approva il suo scioglimento

VIENNA, 30. — L'assemblea nazionale austriaca ha approvato oggi alla unanimità il progetto di legge che autorizza il suo scioglimento anticipato per consentire lo svolgimento delle elezioni legislative generali il 22 febbraio 1953.

## Monete false del 1450 rinvenute in Boemia

PRAGA, 30. — L'agenzia Cetece annuncia che alcuni archeologi che stavano effettuando scavi a Koveprus nella Boemia, hanno scoperto in una grotta una fabbrica di monete false risalenti alla seconda metà del 15° secolo.

## Novo eccidio in Corea in un campo di prigionia

TOKIO, 30. — Truppe sudcoreane hanno aperto il fuoco oggi contro 200 prigionieri di guerra nel campo di Kwangju. Il numero delle vittime non è stato rivelato.

## Vote di fiducia al fantoccio Si Man Ri

TOKIO, 30. — L'Assemblea nazionale sud-coreana ha approvato con 183 voti contro 8 una mozione di fiducia nel governo che viene accusato di aver favorito il commercio sostenuto di armi permettendo loro di realizzare profitti per 4 milioni di dollari su gli scambi con l'estero che sono controllati dal governo stesso.

## Uccide 8 familiari e ferisce un vicino

MANILA, 30. — Un padre di famiglia di 37 anni, certo Gregorio Garcia, assistente a Saraya in provincia di Quezon, colto da una crisi di pazzia furiosa ha ucciso otto membri della sua famiglia e ferito un vicino.



Per i vostri bambini scegliete sempre solide scarpe di tutto cuoio che garantiscono un sicuro sostegno nel loro cammino e preservano i loro piedi dalle deformazioni e dall'alterazione cutanea.

**cuoio**

Ediz. Cultura Sociale  
Pagina 224 Lire 990